ALLA BOVISA

Nella scuola di Olmi, gli studenti «aprono» il grande rifugio antiaereo

È partito tutto da un libro, «Ragazzo della Bovisa» di Ermanno Olmi *(nella foto)*. Laura Barbirato, preside delle elementari Giacomo Leopardi di viale Bodio, lo riceve in dono alla nomina. Durante la lettura affiorano pagine dedicate alla scuola, frequentata dal regista. Che scrive: «Ci fecero fare anche le esercitazioni di discesa nei rifugi... La discesa per le scale senza creare intasamenti. La disposizione

nei rifugi con i posti assegnati. Dirigeva il maestro di ginnastica». La preside scopre così che le cantine della scuola sono state, durante la guerra, rifugio antiaereo. Uno dei più grandi di Milano: **220 metri quadri**, in grado di accogliere 450 persone. Oggi e domani in occasione di «Puliamo il Mondo», l'appuntamento di volontariato di Legambiente, il rifugio viene ripulito dagli **speleologi di Scam**, Speleologia Cavità Artificiali Milano e da volontari (presentarsi in viale Bodio 25, fra le 10 e le 17, con mascherina, guanti e abiti da lavoro). «Abbiamo raccolto dagli anziani del quartiere storie di vita e se recupereremo gli **arredi d'epoca**, ora conservati al Castello Sforzesco, allestiremo un museo e metteremo in scena le storie», racconta la preside.

(Marta Ghezzi)

Cultura & Tempo libero

ALLA BOVISA

Nella scuola di Olmi, gli studenti «aprono» il grande rifugio antiaereo

È partito tutto da un libro, «Ragazzo della Bovisa» di Ermanno Olmi *(nella foto)*. Laura Barbirato, preside delle elementari Giacomo Leopardi di viale Bodio, lo riceve in dono alla nomina. Durante la lettura affiorano pagine dedicate alla scuola, frequentata dal regista. Che scrive: «Ci fecero fare anche le esercitazioni di discesa nei rifugi... La discesa per le scale senza creare intasamenti. La disposizione

nei rifugi con i posti assegnati. Dirigeva il maestro di ginnastica». La preside scopre così che le cantine della scuola sono state, durante la guerra, rifugio antiaereo. Uno dei più grandi di Milano: **220 metri quadri**, in grado di accogliere 450 persone. Oggi e domani in occasione di «Puliamo il Mondo», l'appuntamento di volontariato di Legambiente, il rifugio viene ripulito dagli **speleologi di Scam**, Speleologia Cavità Artificiali Milano e da volontari (presentarsi in viale Bodio 25, fra le 10 e le 17, con mascherina, guanti e abiti da lavoro). «Abbiamo raccolto dagli anziani del quartiere storie di vita e se recupereremo gli **arredi d'epoca**, ora conservati al Castello Sforzesco, allestiremo un museo e metteremo in scena le storie», racconta la preside.

(Marta Ghezzi)

Concerti trendy

Stasera in via Silla Diego Stocco e Coccoluto in una performance speciale

Nuovi strumenti Diego Stocco ha 34 anni, da 3 vive a Los Angeles dove compone per il cinema. Per il film «Sherlock Holmes» ha creato lo strumento Fynscribass

Il dj italiano più famoso all'estero, Claudio Coccoluto, e un musicista molto particolare, Diego Stocco. La serata di questa sera, a partire dalla location (il Termovalorizzatore di via Silla) è una summa di creatività made in Italy. Classe 1976, nato a Rovigo ma residente a Los Angeles, Stocco produce colonne sonore per film e videogiochi, si definisce un sound designer e un performer, ma è anche, soprattutto, uno sperimentatore. È l'unico artista al mondo che suona gli alberi, cosa che farà

Il dj

Basta club Balliamo in altri luoghi

«Sillout», la festa di stasera, fa parte di una serie di eventi chiamati «Night Geo Sessions», prodotti da Nat Geo Music e da Seeds (ovvero Claudio Coccoluto e Alex Braga) con lo scopo di dimostrare che musica, divertimento, ricerca ed ecologia possono andare d'accordo, come ci spiega anche il «Cocco» (nella foto)